

ISTITUTO NAZIONALE PER LA COSTRUZIONE DELLE CASE
DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO ==

Costruzione di fabbricati (1° lotto) in BRINDISI
nell'atrio Santa Tereza.

Impresa Cav. ABBATE & PICCINNI.=

PERIZIA SUPPLETIVA PER LA COSTRUZIONE DI GRA=
DINATA dal piano su cui sorge il fabbricato al Vi=
co Capozziello.

R E L A Z I O N E

Dato in appalto all'Impresa ABBATE & PICCINNI
la costruzione del primo lotto di case per gli im=
piegati statali, da erigersi nell'atrio di Santa
Teresa, durante la consegna si ebbe a verificare
non lievi differenze ~~fra~~ la planimetria figurante
nell'atto di cessione da parte del Municipio e quel
la effettiva. Si vide subito che non sarebbe stato
possibile costruire il primo lotto secondo la pian
ta del progetto e secondo l'ubicazione segnata nel
la planimetria d'insieme, se non procedendo allo
esproprio di diversi fabbricati con una spesa non
indifferente. Si pensò allora di trasportare tutto

il corpo del fabbricato più ad este così da permettere la costruzione e ottenere di avere uno spazio libero di terreno tutto ingiro al fabbricato.

Si tenne pur presente, con lo spostamento di cui sopra, la possibilità di potere con lievi modifiche, dar corso in un secondo tempo alla costruzione dell'altra parte del fabbricato.

Nella planimetria in scala 1:200 che si unisce alla presente relazione, il fabbricato in via di ultimazione è quello il di cui contorno è segnato con linea nera, quello pel completamento con linea rossa.

Finchè si procederà all'esproprio dei fabbricati per far luogo alla via da crearsi nella località conforme al piano dato dal Comune, si lamenterà sempre un grave inconveniente. Il fabbricato di una mole rispettabile e di linee architettoniche semplici ma buone, viene a trovarsi nascosto con un unico accesso, anche poco comodo, dalla Piazza Santa Teresa. Dalla parte che guarda verso il seno di ponente, da cui dista un centinaio di metri circa, la superficie di terreno su cui sorge l'edificio, trovasi ad un livello di circa metri otto superiore di quello dal sottostante Vico Capozziello, dal quale si ha accesso diretto alla via

della Marina (Thaon di Revel). Il terreno è sostenuto da antiche muraglie in condizioni statiche molto cattive così da avere già richiesto il bisogno di puntellature per demolire poi parte della loro altezza e scaricarle per circa metri tre di terreno retrostante. Il ricostruire tale muraglie per sostenere il terreno non è consigliabile in quanto diventerebbe una spesa inutile il giorno (che si prevede non molto lontano) in cui l'Amministrazione Comunale procederà al necessario lavoro di sventramento delle sciabiche. Tenuto presente che il muro di sostegno di cui sopra occorre costruirlo secondo la linea che dovrà seguire la strada progettata ad est, tenuto conto che tale muro dovrà servire per il fabbricato del secondo lotto, tenuto pur presente la necessità di dare uno sfogo del fabbricato al mare, così si è progettato, tenendo presente quanto sopra, una gradinata a tre rampe di larghezza di m. 3 e con scalini in calcare di Trani di ~~p~~edata cm. 32 ed alzata cm. 16 .

Come si vede dal disegno si approfitta anche del vecchio muro di sostegno e ciò allo scopo di non dovere adottare, per quest'ultimo, spessore molto forte. La muratura non visibile è di pietrame e malta di calce e bolo listata ad ogni metro da

strato di calcestruzzo, come si è già fatto, nella costruzione in corso, per la muratura dello scantinato. I paramenti dei muri, per la parte visibili, sono progettati in conci di carparo. I gradini in calcestruzzo di Trani monolitici oltre a poggiare da una parte e dall'altra sulla risega di centimetri venti delle murature, saranno sostenuti pure ~~da~~ una soletta in calcestruzzo di cemento armato. Si è ricorso a tale soletta e non ad un riempimento fra i muri data la altezza che gli stessi vengono a raggiungere nella parte superiore, il che avrebbe richiesto un maggiore spessore nel muro esterno e non si sarebbe ottenuto un collegamento fra ^{le murature} ~~di loro~~ come si ottiene con una soletta in calcestruzzo di cemento. Lo spessore della soletta s'è tenuta di cm. 17 ed i ferri, da collocarsi ad ogni venti centimetri, di 12 m/m. di diametro. Lo spessore della soletta e la sezione dei ferri si è ottenuta dal seguente calcolo.

Peso soletta			
2,60x0,17x0,20x2500	=	Kg.	220
peso scalini 2,60x0,20x0,16x2000		Kg.	166
peso accidentale			
2,60x0,20x200	=	Kg.	<u>100</u>
Totale peso	Chilogrammi		486
ed in cifra tonda Kg. 500=			

$$M = 1/10 \quad 500 \times 260 = \text{Kgcm.} \quad 13000$$

$$h = \frac{2}{3} \sqrt{\frac{13000}{20}} = \text{cm.} \quad 17$$

$$= \frac{1}{240} \times 17 \times 20 = \text{cmq.} \quad 1,3 \text{ a cui}$$

corrisponde un ferro tondo del diametro di m/m.12

Il fabbisogno è dato:

a) per lavori L. 66.334,53

b) per imprevisti e lavori di non

esatta valutazione L. 5.665,47

TOTALE FABBISOGNO LIRE 72.000,00

=====

La spesa non è forte se si considera che il muro interno si dovrebbe fare costruendo il 2° lotto e che nella perizia figura per L. 35590,00 e che è assolutamente necessario dare ad un fabbrica di una mole ed importanza, come quello che si sta costruendo, un facile accesso dalla via che corre lungo il seno di ponente.

Brindisi 14 gennaio 1929 (Anno VII E.F.)

Ing. Federico Carabini
Direttore di lavori del fabbricato per gli studi.